

La capanna tra i meli

15 maggio

Primavera fa rima con “giochi fino a sera”. Almeno a casa nostra.

Le giornate si stanno allungando, l'aria è tiepida e i bambini una ne fanno e cento ne inventano. Sull'albero di mimose arriva la cinciarella. Cinguetta e ci fa sorridere con le sue buffissime piroette a testa in giù. Arriva tutti i giorni alla stessa ora, PUNTUALE COME UN OROLOGIO, tanto che le bambine si mettono alla finestra per aspettarla. Nonno Filippo ha raccontato qualche sera fa ai bambini che da piccolo aveva costruito con i suoi fratelli una magnifica casetta nel bosco. E, secondo voi, cos'hanno in mente di fare i tre cuginetti??!

Da due settimane Letizia e Beatrice ogni giorno, dopo la scuola, vanno al bosco dei castagni a raccogliere legni e legnetti. E oggi è arrivato anche Giacomo, con tre scatoloni pieni di... “Guardate qui, cugine! Rametti raccolti al parco, un tronco con questo bel buco dentro e coperte morbide che ho trovato nel megabaule della soffitta!”

Eccoli che partono: i capelli di Giacomo spuntano da una montagna di scatoloni impilati, Letizia è alle prese con la carriola piena di rami e Beatrice ha in mano gomitolini di lana e rotoli di spago. Percorrono il sentiero che porta al frutteto e si fermano a osservare le **peonie** in fiore. Bianche, rosa chiaro, fucsia, rosse: Beatrice scompare subito tra i fiori. - Bianca, rosa...uh, questa è proprio bellissima... La mia preferita è...

- Sbrigati Bibi, questa carriola è pesantissima! - la riprende sua sorella. Scendono oltre la siepe fitta fitta di **ribes** bianchi e rossi, spalancano il cancello in legno (che ci divertiamo a dipingere sempre di colori diversi!) e arrivano NEL REGNO DELLA FRUTTA! Il frutteto è un luogo magico: **melograni** e fichi, peri, ciliegi, susini e albicocchi. Ma a destar meraviglia, in queste tiepide giornate senza vento, sono i **meli** in fiore: una cascata di boccioli rosa e fiori bianco candido e tronchi e rami robusti e “accoglienti”...

- Guardate questi tre alberi vicini: perfetti per la nostra capanna!

- TOC-TOC... il tronco è solido, eh eh...- ispeziona Gic Giac.

- Il nonno ha detto di appoggiare al tronco prima i rami più grossi e poi di mettere intorno quelli più piccoli, tappando tutti i buchi.

- Io vado a raccogliere quei fiori belli vicino al cancello. Farò una ghirlanda bianca, rosa e rossa!



I tre arremgiano a lungo in fondo al frutteto. Dal prato sentiamo l'eco delle loro risate e qualche sospiro di sconforto. Ogni tanto, nel silenzio generale, risuona un "Casca tuttoooo...!" Fino a che, all'improvviso, cala il silenzio. Vuoi vedere che le pesti sono riuscite nell'impresa?

La tentazione è più forte di noi: così non resistiamo e diamo una sbirciatina oltre la siepe di **lillà** e... MERAVIGLIA! Tra i rami e le foglie della nuova capanna si intravedono tre musetti furbetti, intenti a far scorpacciata dei primi **lamponi** della stagione!

- Guardate! Sotto queste foglie: dev'essere un porcospino...
- ... Ha i piedini rosa rosa, sembrano quelli di un neonato...
- Prendiamo l'enciclopedia degli animali così scopriamo cosa mangia!
- Io corro in casa a disegnarlo - e Bibi risale verso il pratone, seguita a ruota dalle altre pesti con le mani tutte rosse di succo di lamponi.

A cena, tutti e tre compaiono con un enorme e ingombrantissimo cartello colorato: "COSTRUITA CAPANNA E SCOPERTO SPINOTTO, IL PORCOSPINO PIÙ BELLO DEL MONDO. PICCOLI-GRANDI: 1-0".

E, con un sorriso a 32 denti stampato in faccia, lo mettono proprio al centro della sala: caso mai qualcuno non lo vedesse subito, può sempre... inciamparci sopra!



L'ANGOLO DEI CURIOSI

PEONIA: LA PEONIA È IL FIORE PREFERITO DAI CINESI. IN CINA LA PEONIA RAPPRESENTA LA PRIMAVERA ED È LEGATA AL MESE DI MARZO, PERCHÉ LÌ FIORISCE PROPRIO ALL'INIZIO DI QUESTA STAGIONE. DA NOI LA FIORITURA ARRIVA UN PO' PIÙ TARDI, TRA APRILE E MAGGIO. I FIORI DELLE PEONIE SONO MOLTO GRANDI E HANNO TUTTE LE SFUMATURE DEI COLORI PIÙ BELLI. I LORO PETALI SONO MORBIDISSIMI: SEMBRANO FATTI DI SETA! LA PEONIA È UN PORTAFORTUNA COME IL QUADRIFOGLIO: SE TI REGALANO UNA PEONIA ORA SAI COSA FARE. METTILA SOTTO IL CUSCINO: FARAI SOGNI... D'ORO!



RIBES: IL RIBES FA PARTE DEI "PICCOLI FRUTTI" INSIEME ALLE MORE, AI MIRTILLI, AI LAMPONI. CI SONO RIBES CON I FRUTTI ROSSI E RIBES CON I FRUTTI BIANCHI, LO SAPEVI? I CHICCHI DI RIBES MATURANO SU PICCOLI DIVERTENTI GRAPPOLI CHE PENDONO ALLEGRI DAI RAMI SOTTILI DI QUESTO ARBUSTO NON TROPPO ALTO. PROVA A PRENDERE I CHICCHI DI UN GRAPPOLINO APPENA COLTO DALLA PIANTE, OPPURE PREPARATI UNA BELLA MACEDONIA: SLURP! ATTENZIONE, PERÒ, PERCHÉ SE NON SONO MATURI HANNO UN GUSTO ASPRO E FARAI DELLE SMORFIE MOLTO DIVERTENTI...



LILLÀ: ECCO UNA DELLE PRESENZE PIÙ PROFUMATE DEL GIARDINO! IL LILLÀ È UN ARBUSTO CON UNA FIORITURA PRIMAVERILE MOLTO PROFUMATA, CHE SI SENTE ANCHE A DISTANZA! I FIORI DI LILLÀ BIANCO SONO MOLTO USATI NELLE COMPOSIZIONI FLOREALI, SOPRATTUTTO PER COMUNICARE EVENTI LIETI COME LE NASCITE!



MELE: SECONDO TE QUANTI TIPI DI MELA ESISTONO? GIALLA, VERDE, ROSSA... E POI ANCORA: PICCOLA, GRANDE, LUCIDA, CON LA BUCCIA LISCIA O RUGOSA. CE NE SONO DAVVERO PER TUTTI I GUSTI! L'ALBERO DI MELO È MOLTO BELLO, CON UNA FIORITURA PRIMAVERILE LEGGERMENTE... PROFUMATA! FACCI CASO!



MELOGRANO: È UNA DELLE PIANTE DA FRUTTO PIÙ ANTICHE! LA CONOSCEVANO GLI ANTICHI EGIZI ED ERA COLTIVATA SUI GIARDINI PENSILI DI BABILONIA. IL MELOGRANO È UNA PIANTA BELLISSIMA, CON UN TRONCO CHIARO E "CONTORTO", FOGLIE BRILLANTI E FIORI MERAVIGLIOSI CHE SI TRASFORMANO POI IN QUELLE SUCCOSE SFERE CHE, UNA VOLTA APERTE, SPRIGIONANO TANTISSIMI CHICCHI ROSSI E BRILLANTI. IL MELOGRANO È MOLTO BELLO ANCHE IN AUTUNNO, QUANDO LE SUE FOGLIE SI COLORANO DI UN ALLEGRO ARANCIONE: INSOMMA, È UNA PIANTA DA TENERE SOTT'OCCHIO TUTTO L'ANNO! CI PENSI TU?



LAMPONI: I LAMPONI SONO SQUISITI FRUTTI ROSSI CHE CRESCONO NEL SOTTOBOSCO, OVVERO ALL'OMBRA DEI GRANDI ALBERI. CURIOSITÀ: LA PIANTA DI LAMPONE HA FOGLIE UN PO' PELOSE E RUGOSETTE E I MAGICI FRUTTI CRESCONO... PROPRIO SOTTO QUESTE FOGLIE. QUANDO FAI UNA PASSEGGIATA NEL BOSCO, PROVA A CERCARLI, TI DIVERTIRAI MOLTISSIMO! UN PO' DI "FATICA" IN QUESTA GUSTOSA CACCIA AL TESORO LI RENDERÀ ANCOR PIÙ... SQUISITI!





Gioco avventura

COSTRUIAMO LA MAPPA DEL GIARDINO!

Noi ci siamo divertiti un sacco!

Pensavamo fosse facile, ma poi ci siamo chiesti: come facciamo a fare capire a tutti come è fatto il giardino delle nostre avventure? Quali piante sono uguali tutto l'anno e quali no? Quindi: quali piante disegniamo per una mappa da guardare tutto l'anno? Per esempio: se disegniamo le rose, riusciremo a riconoscerle quando non hanno i fiori? ... è un po' difficile, forse è meglio scegliere qualche altra pianta.

Così abbiamo messo il grande faggio, la casa, le siepi di alloro...

Divertentissimo!!!!!!

Gic Giac



Prova a disegnare la tua mappa CASA-SCUOLA, vedrai che divertente!!!

Una volta che hai rappresentato l'ambiente divertiti a tracciare il tragitto che fai in autobus, in macchina o a piedi e apri bene gli occhi mentre passano le stagioni. Cambia qualcosa nella tua mappa? Tieni a portata di mano i colori perché secondo me ti serviranno...

Se vuoi puoi dividere il foglio in quattro parti e rappresentare la mappa in ogni stagione, oppure disegna la mappa in grande nella stagione che preferisci e poi, con tre fogli di carta lucida, divertiti a cambiare il colore delle foglie in autunno, far sbocciare i fiori in primavera, far maturare i frutti in estate! Vedrai che cambiamenti! Tu li puoi fare tutti insieme sul tuo piccolo foglio, invece, la natura ha bisogno dei suoi tempi perché il suo foglio è.... GRANDE quanto il MONDO!!!

Letizia





A TU PER TU CON LA SCIENZA

IL GIARDINO PROFUMOSO

In giardino ci sono tante piante profumate: il rosmarino e la lavanda, per esempio!
Noi abbiamo pensato di portare un pò di giardino... IN CASA.

Perché non provi? Ti servono:

1. semi
2. palette
3. terriccio

... e costruirai anche tu il TUO GIARDINO PROFUMOSO!

Puoi realizzarlo in cucina, sul balcone, a scuola...

Noi abbiamo preparato una ciotolina con origano e menta per Gic Giac... così ha le piantine anche in città!

P.S. Ieri al telefono ci ha detto che profumano tutta la cucina!!!

L'ESPERIMENTO DELLE BOLLE

Non è finita qui! Dopo aver creato 3 (DICO 3!) GIARDINI PROFUMOSI abbiamo fatto un esperimento INCREDIBILE con papà.

Ci siamo procurati una bottiglia di vetro (sai quelle della passata di pomodoro...), una bacinella e una piantina di menta, con le sue piccole radici.

Abbiamo riempito la bottiglia d'acqua e ci abbiamo infilato PIANO-PIANO la piantina di menta a testa in giù.

Tenendo ferma la bottiglia con la mano l'abbiamo girata a testa in giù immergendola nella bacinella, anche lei già piena d'acqua.

Poi il tocco finale: abbiamo aspettato un raggio di sole e... sì, sono comparse 1,2,3... 15 bolle che abbiamo visto salire nell'acqua!!!!!!

Letizia (e Beatrice)

P.S: Beatrice non scrive, ma l'idea del giardino profumoso è stata sua, quindi firmo anche per lei...





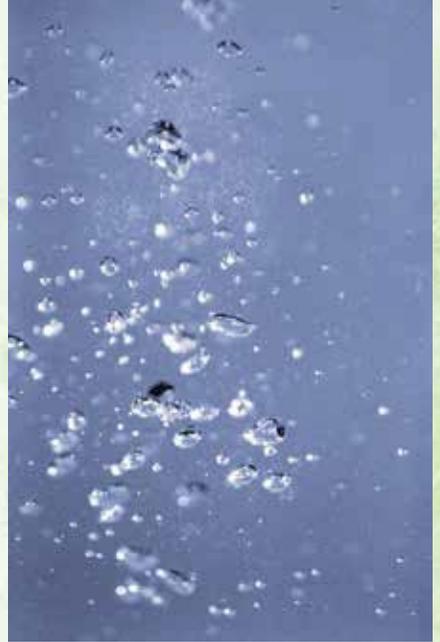
LA PAROLA ALLO SCIENZIATO UMBERTO

Le bolle che Letizia e Beatrice hanno visto formarsi all'interno della bottiglia sono bolle di... OSSIGENO! Proprio quello che noi respiriamo ogni giorno e che ci serve per vivere.

Protagonista di questa "incredibile magia" è la piantina di menta che hanno utilizzato per il loro ESPERIMENTO!

Le foglie della menta sono riuscite a trasformare l'energia del Sole in ossigeno ed energia per la sua crescita. E così si sono formate le allegre bolle (di ossigeno!) che i bambini hanno osservato con Andrea.

Grazie a questa CAPACITÀ le piante crescono velocemente: partendo da un seme fioriscono e poi producono i frutti... di cui tutti noi siamo golosi! È proprio come dice la canzone: "PER FARE UN ALBERO CI VUOLE UN FIORE... PER FARE UN FIORE..."



ADESSO TOCCA A TE!

Prova anche tu e mi raccomando... se la giornata è nuvolosa puoi sostituire alla luce del sole quella di una lampada da tavolo.

Al termine del tuo esperimento non dimenticarti di piantare la piccola menta in un bel vaso da mettere sul balcone, in cucina, dove vuoi tu!



Piccole note per grandi adulti

Il racconto del nonno ci ricorda come sia importante la trasmissione del sapere fra generazioni. Non si tratta solo di memoria ma è una sorta di “passaggio di consegne” dove l’esperienza del passato affascina i bambini nel presente e li stimola ad avere un loro progetto.



I bambini cercano il materiale per costruire la capanna. Ognuno porta il proprio **contributo originale** e, solo con tutte le risorse presenti, si può realizzare l’idea. Il **progetto creativo** prende vita grazie all’immaginazione e ai materiali che ciascuno ha cercato. Possono emergere, dunque, il senso e il valore della specificità di ognuno e, allo stesso tempo, l’importanza di saper cooperare per raggiungere una meta comune e condivisa.

Il **frutteto** è un luogo dove coesistono alberi differenti, ogni pianta ha tempi di maturazione diversi e produce i propri frutti. Questa situazione in natura ci ricorda come nelle relazioni umane sia bello e necessario saper stare in un ambiente in cui **le differenze si incontrano nel dialogo**. Ciascuna persona ha la necessità di avere garantiti spazi di crescita e di sviluppo continuo e, quando parliamo di persone, intendiamo bambini, adulti, anziani di ogni origine e provenienza.



In questa avventura vediamo “l’adulto a distanza”, una figura significativa che lascia sperimentare i **bambini in sicurezza** (i genitori ascoltano i bimbi mentre provano a costruire la capanna e li vedono dal prato) in modo che possano sentirsi liberi di esprimersi, di provare, di errare... I genitori sono comunque presenti sullo sfondo e rimangono persone con cui condividere le esperienze o il racconto delle stesse e delle emozioni provate. L’adulto, in questo modo, diventa **garante del bambino**, dei suoi spazi e dei suoi tempi perché siano di qualità!



La capanna costruita insieme diventa **lo spazio delle avventure, il risultato della fatica, il segreto condiviso...** Uno spazio di avventure da inventare e in cui utilizzare fantasia e gioco simbolico (facciamo finta che...); il risultato della fatica e di un pensiero che va al giardino anche quando fisicamente non si è lì, si progetta, si immagina e poi “ci si sporca le mani” per dare forma alle proprie idee; il segreto condiviso perché la capanna è un luogo esclusivo per coloro che l’hanno costruita e che possono “abitarla” e decidere chi entra e chi no.

La scoperta del **porcospino** è un **momento di tenerezza** in cui viene ridestato lo **stupore** dei bambini di fronte alle creature della natura. Questo incontro rievoca la delicatezza, la ricerca della giusta distanza per stabilire un contatto (anche con quelle persone che a prima vista ci sembrano un po’ “spinose”) e il bisogno di avere ulteriori informazioni per conoscere meglio chi abbiamo incontrato e per stabilire una relazione senza fermarsi alla prima apparenza.



Il **cartello colorato** prodotto dai bambini al termine dell’avventura dimostra **il bisogno di dire quello che si fa, il senso della sfida e della conquista**. Questo è un modo per comunicare con il mondo degli adulti e trasmettere i propri messaggi in modo creativo e visibile! Attenzione, allora, alle sollecitazioni dei più piccini.